

Atto vandalico alla scuola di Sant'Alessandro il primo giorno di scuola, bloccato il cancellone d'ingresso

Pubblicato: Lunedì 12 Settembre 2022



Chi ha cambiato la serratura del cancello di ingresso della scuola Marconi di Sant'Alessandro? Se l'è chiesto il **sindaco Giuseppe Gabri** questa mattina, primo giorno di scuola, dopo che un gruppo di genitori, allibito ed arrabbiato, ha chiesto conto del fatto che il cancellone da cui accedono i bambini che arrivano con lo scuolabus, fosse bloccato (nella foto il cancello com'è ora).

Il primo “sul banco degli imputati” è stato il Comune di Castronno: la scuola Marconi di Sant'Alessandro è da qualche settimana al centro di una polemica infuocata che vede contrapposti i genitori e il primo cittadino che ha deciso di chiudere il [plesso il prossimo anno a causa della mancanza di iscritti](#). Questo, quindi, sarà l'ultimo ciclo scolastico in cui gli alunni potranno frequentare la Marconi, nel 2023 tutti i nuovi iscritti verranno convogliati alla Pascoli di Castronno.

[Questa è stata la decisione presa in consiglio comunale](#), anche se non votata all'unanimità, malgrado i genitori avessero tentato il possibile per far tornare Giuseppe Gabri sui suoi passi.

Oggi l'amara sorpresa: «Stamattina presto mi hanno avvisato che il cancellone del parco della scuola Marconi era bloccato e non si apriva con conseguenti problemi per i bambini di accesso alla scuola – racconta Gabri – Ovviamente qualche genitore si è arrabbiato con il sottoscritto perché i bambini non sono riusciti ad entrare a scuola in sicurezza. Venerdì, però, l'ufficio tecnico ha controllato la zona e tutto era a posto: il cancello era aperto. Nel weekend **qualcuno ha forzato e smontato la serratura chiudendo e bloccando il cancello definitivamente**. L'intera serratura è stata trovata nel cestino del

parco. Ovviamente andrò a far denuncia contro ignoti alle forze dell'ordine per l'atto vandalico subito, sperando che qualche telecamera privata abbia ripreso i colpevoli. Oggi abbiamo sistemato il cancello in modo provvisorio».

Fin qui i fatti. «Qualcuno dovrebbe farsi un esame di coscienza – aggiunge però il sindaco -. Io posso capire le divergenze di opinioni ma queste azioni scellerate proprio non hanno giustificazione. Forse non è chiaro che ci vanno di mezzo i bambini: chi ha compiuto questo gesto sappia che ha guastato il primo giorno di scuola agli alunni. Vorrei ricordare inoltre a tutti i genitori che questi bambini hanno loro come riferimento, e hanno bisogno di buoni esempi. Mi auguro solo, per il bene di tutti, che sia un episodio isolato».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it